



REGOLAMENTO

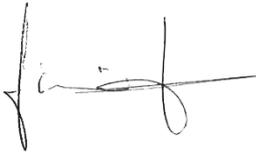
RG-03

REGOLAMENTO COMITATO DI GARANZIA

PER LA

SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITA'

Data prima emissione	Data aggiornamento	Edizione	Revisione	Emesso da RGQ	Verificato da DIR	Approvato da Amministratore Unico
28/12/2004		00	00	RGQ		
31/01/2005		01	00	RGQ		
	31/07/2005	01	01	RGQ		
	15/06/2006	02	00	RGQ		
	22/02/2007	02	01	RGQ		

	01/03/2008	03	00	RGQ		
	25/08/2008	03	01	RGQ		
	11/01/2010	03	02	RGQ		
	22/07/2010	04	00	RGQ		
	17/11/2010	04	01	RGQ		
	03/12/2010	04	02	RGQ		
	20/02/212		03	RGQ		
	07/12/2012		04	RGQ		
	25/01/2013		05	RGQ		
	08/04/2016		06	RGQ		
	29/08/2016		07	RGQ		
	16/01/2017		08	RGQ		
	19/07/2017		09	RGQ		
	16/10/2017		10	RGQ		
	20/04/2018		11	RGQ		
	31/05/2018		12	RGQ		
	01/10/2018		13	RGQ		
	23/10/2020		14	RGQ		
	21/12/2021		15	RGQ		Raffaella Giudice

Il presente documento illustra i criteri di nomina dei membri del Comitato di Garanzia per la salvaguardia dell'imparzialità (organo previsto nello statuto di CERTY CEQ SRL nel rispetto delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015 e UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012), i suoi compiti e le modalità di funzionamento.

1. Comitato di Garanzia per la salvaguardia dell'imparzialità

Ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015 e UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 tenuto conto della struttura e dell'attività certificativa svolta da CERTY CEQ Srl, la composizione, il mandato, i compiti, l'autorità, la competenza dei membri e le responsabilità di tale comitato sono formalmente documentati e autorizzati da parte dell'alta direzione dell'organismo di certificazione, per garantire:

- a) l'equilibrio degli interessi rappresentati in modo che nessun singolo interesse sia predominante (il personale interno o esterno dell'organismo di certificazione si considera come un singolo interesse e non deve predominare);
- b) l'accesso a tutte le informazioni necessarie per consentire al comitato di svolgere le proprie funzioni; e
- c) il diritto del comitato di intraprendere azioni indipendenti (per esempio, informando le autorità, gli organismi di accreditamento, le parti interessate) qualora l'alta direzione dell'organismo di certificazione non tenga conto del suo suggerimento.

Nell'intraprendere azioni indipendenti, il comitato rispetta i requisiti di riservatezza relativi al cliente e all'organismo di certificazione.

La scelta dei membri è effettuata dall'alta direzione, che invia alle associazioni una richiesta per il nominativo di un membro.

CERTY CEQ S.r.l. ha identificato e sollecitato la partecipazione degli interessi principali; il Comitato di Garanzia SG e prodotto è pertanto composto da un numero congruo di rappresentanti di tutte le parti interessate al processo di certificazione:

- a) Rappresentante clienti e/o personale dell'Organismo
- b) Rappresentante associazioni industriali, commercio, agricoltura, artigianato
- c) Rappresentante organizzazioni governative di controllo
- d) Rappresentante ordine professionale
- e) Rappresentante clienti delle Organizzazioni che hanno clienti certificati

Ai membri del Comitato di Garanzia di Certy Ceq Srl, per poter essere qualificati come tali, è richiesta comprovata conoscenza dei processi dell'OdC, della prassi di gestione delle imprese, di norme e doc. normativi specifici per i SG, conoscenza dei settore merceologici in cui l'OdC opera, dei prodotti/ processi dei clienti di Certy Ceq Srl, nonché l'Appartenenza alle categorie specifiche.

La valutazione delle suddette conoscenze/abilità richieste da Certy Ceq Srl viene valutata attraverso una attenta analisi del curriculum vitae (e di altra documentazione presentata) di ciascun membro del Comitato di Garanzia. La valutazione dei membri del Comitato di Garanzia è tenuta a cura del Direttore ed avviene con periodicità annuale.

Relativamente al solo CG Prodotto, il rappresentante dell'OdC presenza alla riunione senza esprimere il proprio voto.

All'accettazione dell'incarico i neoeletti sottoscrivono il **codice deontologico ed impegno alla riservatezza (Mod. G4-04)** ed il **codice etico (Mod. G3-10)** che li vincola a non divulgare le informazioni di cui vengono a conoscenza nello svolgimento del loro incarico provvedendo, inoltre, a consegnare copia aggiornata della documentazione di Certy Ceq.

RGQ predispone e mantiene aggiornato l'elenco dei componenti del Comitato (**Mod. G4-03 "Elenco componenti Comitato di Garanzia"**) in carica e per ogni delegato predispone una cartella contenente il curriculum vitae del delegato stesso e la nomina e l'accordo di partecipazione (**Mod. G4-01 "Accordo di partecipazione al Comitato di Garanzia"**).

CERTY CEQ SRL è dotata di un Comitato di Garanzia per la certificazione di sistemi di gestione e di un comitato di Garanzia per la certificazione di prodotto FPC, che si occupa di FPC del calcestruzzo ed ai fini della Marcatura CE.

2. Compiti del Comitato di Garanzia per la salvaguardia dell'imparzialità

Il Comitato di Garanzia per la salvaguardia dell'imparzialità è la struttura dell'organismo di certificazione che ha la funzione di garantire la salvaguardia dell'imparzialità delle attività dell'organismo stesso.

Il Comitato di Garanzia per la salvaguardia dell'imparzialità ha le seguenti finalità:

- a) affiancare l'organismo nello sviluppo delle politiche relative all'imparzialità delle proprie attività di certificazione;
- b) contrastare ogni tendenza, da parte dell'organismo di certificazione, che aspetti commerciali o di altra natura, impediscano una congruente ed obiettiva effettuazione delle attività di certificazione;
- c) fornire suggerimenti su aspetti che possono influenzare la fiducia nella certificazione, compresi la trasparenza e la percezione del pubblico; e
- d) condurre un riesame, almeno una volta all'anno, circa l'imparzialità degli audit, delle certificazioni e dei processi decisionali dell'organismo di certificazione.

Altri compiti o attività potranno essere affidati al comitato, purché tali compiti o attività addizionali non ne compromettano il ruolo essenziale di garantirne l'imparzialità.

3. Riunioni del Comitato di Garanzia per la salvaguardia dell'imparzialità

Il Comitato di Garanzia di CERTY CEQ SRL viene convocato ogni volta sia ritenuto necessario in relazione all'imparzialità complessiva dell'OdC, alle attività di audit, di delibera della certificazione e dei processi decisionali dell'OdC, e comunque almeno annualmente.

I membri del Comitato di Garanzia sono convocati dal Direttore di CERTY CEQ in forma scritta, a mezzo posta e/o e-mail, anche su richiesta di uno solo dei membri dei comitati dell'OdC (Comitato di Delibera e/o Comitato di Garanzia), inviando il **Mod. G2-05 "Avviso Di Convocazione Comitato Di Garanzia"** almeno cinque giorni prima della riunione.

Il Direttore stabilisce in base alle esigenze dall'OdC l'ordine del giorno della riunione e la Segreteria lo invia con la convocazione a firma del Direttore a tutti i membri.

La convocazione del CG può avvenire anche su richiesta di uno solo dei membri dei comitati dell'OdC (Comitato di Delibera e/o Comitato di Garanzia).

Tutte le registrazioni relative all'attività del Comitato di Garanzia sono archiviate e mantenute aggiornate dal Direttore dell'OdC. Per i componenti del CG è previsto un gettone di presenza.

Relativamente al CG per FPC CLS / MARCATURA CE, data la natura strettamente tecnica della materia, le modalità di convocazione sono di seguito elencate. I membri del Comitato di Garanzia (per FPC CLS / MARCATURA CE) sono convocati dal Direttore di CERTY CEQ in forma scritta, a mezzo posta raccomandata, inviando il **Mod. G2-05 “Avviso Di Convocazione Comitato Di Garanzia”** almeno cinque giorni prima della riunione.

Il Direttore stabilisce, in base alle esigenze dell'OdC, l'ordine del giorno.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di uno solo dei membri dei comitati dell'OdC (Comitato di Delibera e/o Comitato di Garanzia).

Tutte le registrazioni relative all'attività del Comitato di Garanzia sono archiviate e mantenute aggiornate dal Direttore dell'OdC.

Per i componenti del CG è previsto un gettone di presenza .

4. Accettazione e Decadenza dalla nomina

La nomina dei componenti il comitato dovrà essere visionata ed accettata dall'Amministratore di CERTY CEQ SRL. L'Amministratore Unico di CERTY CEQ SRL può dichiarare la decadenza dalla nomina di quei membri del Comitato di Garanzia per la salvaguardia dell'imparzialità che non hanno partecipato a tre riunioni consecutive senza validi motivi. La nomina dei componenti il comitato non è predefinita, pertanto è da intendersi fino a revoca da parte dell'interessato o dell'OdC.

5. Attività del Comitato di Garanzia

5.1 Attività di controllo sulla imparzialità dell'organismo di certificazione

Il Comitato di Garanzia per la salvaguardia dell'imparzialità, tra l'altro ha il compito di affiancare CERTY CEQ SRL nello sviluppo delle politiche relative all'imparzialità della propria attività di certificazione. In particolare, è messo a disposizione del Comitato di Garanzia il documento **“Analisi dei Rischi”** che individua i potenziali conflitti di interesse che il personale di CERTY CEQ SRL può avere nello svolgimento delle proprie attività.

Inoltre ha il compito di suggerire su aspetti che possono influenzare la fiducia nelle certificazioni compresi la trasparenza e la percezione del pubblico attraverso il monitoraggio del mercato.

5.2 Valutazione documentazione ai fini dell'imparzialità

Ai fini della salvaguardia dell'imparzialità il Comitato di Garanzia valuta tutta la documentazione che costituisce supporto alla certificazione e cioè: Manuale, Procedure Operative, Tariffario, Regolamenti, Istruzioni operative, eventuali reclami, ecc.

I componenti del Comitato di Garanzia sono rappresentanti di 5 categorie professionali diverse (identificate con le lettere dell'alfabeto, da A a E). Per quanto concerne l'espressione del voto, ogni singolo componenti esprime il proprio giudizio, nel caso in cui vi siano però più componenti rappresentanti della stessa categorie professionale, il voto sarà espresso per categoria (un voto per ciascuna categoria).

5.3 Riesame annuale sull'imparzialità

Il Comitato di Garanzia, al fine di salvaguardare l'imparzialità delle attività dell'OdC, conduce almeno una volta l'anno un riesame circa l'imparzialità degli audit, delle certificazioni e dei processi decisionali dell'OdC. Il Dir nel corso della riunione del Comitato di Garanzia redige il Verbale (mod.G4-05) allegando allo stesso l'elenco presenze firmato e la Check List debitamente compilata (mod.G4-06).

In circostanze straordinarie, ad esempio a causa della pandemia da Covid-19 o in presenza di altro impellente e valido impedimento, emergendone la necessità, la riunione del Comitato di garanzia potrà essere eseguita con modalità da remoto e la documentazione da sottoporre ai membri del Comitato di Garanzia sarà loro recapitata a mezzo mail o PEC.

Il Comitato di Garanzia procede a tale riesame sulla base di un campionamento significativo che segue i criteri di seguito esposti:

- *Campionamento per sistemi di gestione qualità (EA 28)*

Il Comitato di Garanzia (SG) procede a tale riesame sulla base di un campionamento significativo che segue i criteri di seguito esposti:

N. CLIENTI ODC	PRATICHE DA SOTTOPORRE AL CG
0 – 100	3 %
100 – 200	6 %
200 – 300	9 %

La percentuale di pratiche da sottoporre al Comitato di Garanzia deve inoltre includere:

- almeno n.1 pratica di certificazione
- almeno n.1 pratica di sorveglianza
- almeno n.1 pratica di rinnovo

Ove presenti anche:

- almeno n.1 pratica di v.i. supplementare
- almeno n.1 pratica di transfer
- tutte le pratiche contenenti ricorsi/reclami

Nel caso in cui, anche una sola delle pratiche riesaminate risultasse negativa, si procede al campionamento serrato valutando il doppio delle percentuali riportate in tabella.

RGQ, tramite il software CERT_WIN, effettua una stampa degli audit effettuati dall'OdC nell'anno di riferimento, differenziandoli per tipologia di audit (certificazione-sorveglianza-rinnovo-supplementare-transfer-reclami).

Le "regole" per la scelta delle pratiche da sottoporre al CG viene stabilito di volta in volta, dagli stessi membri del CG. Nel caso in cui, anche una sola delle pratiche riesaminate risultasse negativa, si procede al campionamento serrato valutando il doppio delle percentuali riportate in tabella.

Il campionamento viene effettuato dai membri del Comitato di Garanzia SG presso gli uffici dell'OdC in occasione della riunione del CG, consultando sul sito web www.certyceq.it il database delle aziende certificate.

- *Campionamento per FPC CLS/MARCATURA CE*

Il Comitato di Garanzia (FPC CLS/MARCATURA CE) procede a tale riesame sulla base di un campionamento significativo che segue i criteri di seguito esposti:

<i>N. CLIENTI ODC</i>	<i>PRATICHE DA SOTTOPORRE AL CG</i>
0 – 100	3 %
100 – 200	6 %
200 – 300	9 %

La percentuale di pratiche da sottoporre al Comitato di Garanzia deve inoltre includere:

- almeno n.1 pratica di certificazione
- almeno n.1 pratica di sorveglianza

Ove presenti anche:

- almeno n.1 pratica di v.i. supplementare
- tutte le pratiche contenenti ricorsi/reclami

Nel caso in cui, anche una sola delle pratiche riesaminate risultasse negativa, si procede al campionamento serrato valutando il doppio delle percentuali riportate in tabella.

Il campionamento viene effettuato dai membri del Comitato di Garanzia (*FPC CLS/MARCATURA CE*) presso gli uffici dell'OdC in occasione della riunione del CG, consultando sul sito web www.certyceq.it il database delle aziende certificate.

6.1 Sorveglianza sull'applicazione del tariffario e sugli altri aspetti finanziari di Certy Ceq Srl

In conformità con lo spirito della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1, la sorveglianza sulle attività finanziarie di CERTY CEQ SRL si intende riferita all'attività di certificazione. Tale attività di sorveglianza viene svolta dal Comitato di Garanzia per la salvaguardia dell'imparzialità; essa si sostanzia nella verifica della corretta ed uniforme applicazione dei tariffari CERTY CEQ SRL, con riguardo alle condizioni economiche e finanziarie. Il controllo avviene in fase di valutazione della corretta applicazione delle politiche di certificazione.

6.2 Comportamento dell'OdC sugli aspetti di imparzialità in caso di riconoscimenti a consulenti/società di consulenza

L'OdC si impegna a garantire in ogni fase delle proprie attività di certificazione l'osservanza del principio di imparzialità e ad assicurare che nessun comportamento di favore venga adottato nel processo di certificazione. Pertanto in caso di riconoscimenti di compensi a consulenti/società di consulenza per la segnalazione di organizzazioni certificate/certificande, l'OdC attua le seguenti "misure" (oggetto anche di analisi dei rischi):

- L'Amministratore Unico dell'OdC sottoscrive un impegno all'imparzialità, con riferimento a tale problematica;
- L'analisi dei Rischi condotta dall'OdC fa riferimento a tale problematica ed al fatto di fornire una certificazione competente, coerente e imparziale. L'OdC definisce indicatori di rischio da monitorare periodicamente al fine di accertarne la tenuta sotto controllo e che il livello di rischio sia accettabile;
- Ogni tentativo di pressione o influenza dalla Direzione dell'OdC, dal Consulente o dal Cliente devono essere rapportate e mitigate;
- Gli accordi commerciali che prevedono riconoscimenti di compensi a consulenti/società di consulenza sono stipulati esclusivamente dall'Alta Direzione, ed in particolare dall'Amministratore Unico; Alla sottoscrizione

della convenzione, i consulenti/società di consulenza sottoscrivono codice etico, codice deontologico, impegno alla riservatezza e all'assenza di conflitti di interesse ed alle stesse è fatto assoluto divieto di eseguire audit per conto di CERTY CEQ SRL;

- Le conseguenziali attività commerciali sono in capo al Resp. Commerciale ed al Resp. Offerta, entrambi indipendenti e separati dall'Alta Direzione;
- L'assegnazione del gruppo di verifica è effettuato dal Resp. Programmazione, soggetto indipendente e separato dall'Alta Direzione;
- Eventuali consulenti e/o persone fisiche collegate a società di consulenza cui è riconosciuto un compenso, non effettuano audit.
- Gli auditor incaricati, oltre a sottoscrivere codice etico, codice deontologico, impegno alla riservatezza e all'assenza di conflitti di interesse, non sono a conoscenza degli accordi commerciali e dei riconoscimenti di compensi a consulenti/società di consulenza stipulati esclusivamente dall'Alta Direzione;
- Eventuali possibili condizionamenti/pressioni al Comitato di Delibera vengono prevenuti dalla sottoscrizione da parte degli stessi membri del Comitato di Delibera di codice etico, codice deontologico, impegno alla riservatezza e all'assenza di conflitti di interesse. Gli stessi membri del Comitato di Delibera non sono a conoscenza degli accordi commerciali e dei riconoscimenti di compensi a consulenti/società di consulenza stipulati esclusivamente dall'Alta Direzione;
- Annualmente il Resp. Di Schema effettua, relativamente ai clienti procacciati da consulenti/società di consulenza cui è riconosciuto un compenso per la segnalazione, un riesame straordinario degli output delle attività di verifica e delle successive decisioni di certificazione/rinnovo
- Un'ulteriore misura di controllo al fine di garantire il rispetto del principio di imparzialità è rappresentata dai monitoraggi in campo degli auditor che effettuano le verifiche ispettive presso clienti procacciati da consulenti/società di consulenza cui è riconosciuto un compenso per la segnalazione. Tali monitoraggi sono condotti dai Resp. Monitoraggi.

Il Comitato di Garanzia verifica infine l'efficacia delle misure adottate dall'OdC al fine di mitigare i rischi legati all'imparzialità.

L'OdC tiene a disposizione di ACCREDIA-DC tutti i documenti costituenti evidenze oggettive dell'assoluta separazione tra le attività di certificazione ed eventuali attività di consulenza svolte da soggetti (persone fisiche e persone giuridiche) comunque ad esso collegati. Tale separazione è garantita in relazione ad ogni aspetto e momento delle attività svolte dall'OdC, a partire dalla definizione delle politiche e indirizzi, attraverso lo sviluppo dell'intero processo certificativo, fino al rilascio, mantenimento e rinnovo delle certificazioni.

Il Cliente e il personale interessato dell'OdC devono essere a conoscenza di questa relazione e/o del pagamento della provvigione, ed essere consapevoli che questa situazione non pone il Cliente in una posizione di vantaggio ai fini della certificazione;